

Hitler sull'albero di Natale ultimo sfregio al mio dolore

EDITH BRUCK

Quest'ennesimo gesto di Montemurlo, dove all'albero di Natale del Comune alcuni sconosciuti hanno appeso indecorose immagini di

Hitler con il cuore in mano, quindi buono, suscita in me una profonda tristezza, oltre che indignazione. Mi tornano in mente i ragazzi disumanizzati della Hitlerjugend. - PAGINA 29

HITLER COL CUORE IN MANO, INDIGNAZIONE E PIETÀ

EDITH BRUCK

Quest'ennesimo gesto di Montemurlo, dove all'albero di Natale del Comune alcuni sconosciuti hanno appeso indecorose immagini di Hitler con il cuore in mano, quindi buono, suscita in me una profonda tristezza, oltre che indignazione. Mi tornano in mente i ragazzi disumanizzati della Hitlerjugend verso i quali provavo non odio ma pietà. Apprezzo la reazione del sindaco, Simone Calamai, e sono al suo fianco nella difesa dei valori democratici. Mi pare che questa mia poesia sia un grido drammatico che precede e va oltre i fatti di Montemurlo estendendosi a tutta la nostra Europa:

Ci risiamo?
Si moltiplicano
le bandiere nere
con le croci uncinatae.
Sui muri d'Europa
e non solo
si possono leggere
anche in arabo
«Ebrei ai forni».
O ho un incubo io
in pieno giorno
o è retrocesso il tempo
nell'epoca più buia
in un'Europa unita solo sulla carta?
Dove i giovani
marciano in camicie nere oggi

girano da fantasmi
ipervitaminizzati
nei cimiteri degli ebrei
si avventano sulle tombe
imbrattano le stelle dorate di David
con feci, croci nere
sparando con la piscia sui nomi.
Insultano i vivi
perfino uccidono
invocano Hitler
si radunano
sulla tomba di Mussolini.
Gli stati, i politici
dalla vista corta
e dalla memoria debole
minimizzano.
Sono presi da altre urgenze
distratti e tolleranti
tanto si tratta di ebrei
come sempre,
è quasi naturale:

«Sono solo delle ragazzate». —
(Da Edith Bruck, Tempi, La Nave di Teseo, 2021). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

